



ISTITUTO COMPRENSIVO SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SEC. I GR

Via Dante snc, Tel. 0784/65196 Fax 0784/65268 C.F. 81002190916

nuic86500x@istruzione.it nuic86500x@pec.istruzione.it www.comprendivoatzara.gov.it

08030 ATZARA Nu

Prot. N°11380/6.2.F

Atzara, 12/11/2019

AI DOCENTI
SCUOLA DELL'INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
ATTI – SITO WEB

CIRCOLARE N. 77

OGGETTO: INDICAZIONI E TERMINI DI CONSEGNA PEI E PDP A.S. 2019/20.

Con riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di inclusione scolastica, si invitano i docenti delle classi nelle quali siano presenti alunni diversamente abili e/o alunni con BES o DSA a predisporre i relativi P.E.I. e P.D.P. e a consegnarli in Presidenza entro il giorno 25/11/2019.

Presso la Segreteria, è possibile consultare il fascicolo personale degli alunni diversamente abili o con BES/DSA al fine della predisposizione del PEI e del PDP.

Si ricorda che tutta la documentazione contenuta nel fascicolo personale (Diagnosi funzionale, PEI anni precedenti,) è **riservata**, in quanto si riferisce a dati personali sensibili, tutelati dalla legge sulla privacy (Decreto legislativo n. 196/03) pertanto non è consentito fare fotocopie né fotografare con smartphone o altri dispositivi.

Nel ricordare che la progettazione educativa per gli alunni con disabilità deve essere costruita tenendo ben presente l'obiettivo fondamentale della Legge 104/92, art. 12, c.3., ovvero lo sviluppo degli apprendimenti mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale, si forniscono di seguito, alcune indicazioni di supporto, utili sia ai singoli insegnanti di sostegno, sia ai docenti curricolari per operare al meglio per l'integrazione degli alunni, nonché per condividere e sostenere una prassi educativa comune che vada di pari passo con la mission inclusiva dell'Istituto.

-

- Piano Educativo Individualizzato (PEI) per alunni D.A.

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI), è il documento nel quale vengono descritti gli interventi predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione ed all'istruzione (L. 104/1992). Alla sua stesura contribuiscono gli insegnanti curricolari e l'insegnante di sostegno. Partendo dalla certificazione di disabilità, il P.E.I. propone un progetto educativo e

didattico individualizzato/personalizzato riguardante la dimensione dell'apprendimento, correlata agli aspetti riabilitativi e sociali, con riferimento alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle sue potenzialità. L'elaborazione del PEI avviene contestualmente alla programmazione della classe, è quindi il prodotto del lavoro in comune degli insegnanti di sostegno e dei docenti curricolari, in collaborazione con la stessa équipe multidisciplinare che ha curato il Profilo di Funzionamento e con la famiglia. È un documento dinamico, da aggiornare se necessario, che, partendo dalle competenze e dalle abilità dell'alunno, contiene le modalità e i processi necessari al raggiungimento degli obiettivi didattici, educativi, relazionali e di autonomia. Si ricorda che, come disposto dalla normativa vigente (L. 104/1992, D. Lgs 66/2015), la Scuola è tenuta a predisporre il PEI all'inizio dell'anno scolastico (dopo un incontro con la famiglia dell'alunno e, se possibile, con gli operatori dell'A.S.L. di riferimento). Il PEI viene definito dal team docente ed è compilato dal docente di sostegno. Il PEI entro il mese di novembre, va condiviso e controfirmato da tutti i membri del team docente, dalla famiglia dell'alunno, dall'équipe sociosanitaria, dal Dirigente Scolastico e protocollato; la famiglia ne può richiedere copia.

- Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con DSA

Si ricorda che, come disposto dalla normativa vigente (D.M. 5669/2011, applicativo della L. 170/2010), la Scuola è tenuta a predisporre il Piano Didattico Personalizzato per alunni con DSA con riferimento alle indicazioni da parte degli specialisti, per le misure compensative e dispensative. La normativa non prevede l'affiancamento di un docente di sostegno, trattandosi di studenti normodotati in quanto a intelligenza; sarà il Consiglio di Classe (in presenza di valida certificazione) dopo aver studiato il singolo caso a redigere un PDP (Piano Didattico Personalizzato) ed accordare l'utilizzo di strumenti compensativi, nonché consentire misure dispensative. Dopo aver acquisito al protocollo della Segreteria la valida certificazione di DSA, il Consiglio di Classe/interclasse (anche con la collaborazione dei tecnici esterni su richiesta della famiglia), provvede a stilare il PDP che deve comprendere i dati personali dello studente, la scolarità pregressa, i riferimenti normativi, le indicazioni presenti nella diagnosi, di cui saranno trascritte, a cura del Coordinatore di Classe, le parti relative alla Lettura, Scrittura, Calcolo nonché le conclusioni, le programmazioni delle singole materie per l'anno di riferimento, in cui sono contenuti gli obiettivi disciplinari, la metodologia didattica e le modifiche che, per ciascun docente, si rendono necessarie nel singolo caso. Si ricorda ancora che uno dei compiti principali del Consiglio di Classe/Team, dopo la "presa in carico" degli alunni BES, è quello di raccogliere, attraverso procedure collegiali di osservazione sistematica, elementi di conoscenza sul profilo dei singoli soggetti, azione da cui dipende la coerenza e la qualità del percorso formativo da avviare e la elaborazione più efficace degli strumenti di intervento. Il PDP alla cui stesura contribuiscono congiuntamente tutti gli insegnanti curricolari, dovrà essere controfirmato da tutti i membri dell'équipe pedagogica di classe, dalla famiglia dell'alunno, dal Dirigente Scolastico e protocollato. Si ricorda che il Piano Personalizzato deve essere, secondo la normativa, concordato con la famiglia che ne può richiedere copia, della consegna sarà conservata ricevuta.

- Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con BES

I P.D.P. degli alunni con bisogni educativi speciali (obbligatorio per gli alunni con DSA certificati e a discrezione del team docenti per gli altri casi) vengono invece, elaborati dal team docenti di classe e, dopo la fase iniziale di osservazione/valutazione, fermo restando segnalazioni anche durante il corso dell'anno scolastico per eventuali situazioni problematiche sopraggiunte, compilati dal Coordinatore entro e non oltre il 30 novembre, anche questo documento va condiviso e sottoscritto dalla famiglia. Dalla Direttiva del 27/12/2012 e successiva circolare ministeriale n.8 del 6/3/13, contenente Indicazioni operative relative alla Direttiva stessa, emergono due categorie di bisogni non riconducibili a situazioni di handicap né di DSA, sintetizzabili come segue:

A) Bisogni educativi CON diagnosi [disturbi evolutivi specifici che non rientrano nelle previsioni delle leggi 104 e 170, ovvero: deficit del linguaggio, delle abilità non verbali (es. disprassia), della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD), autismo lieve, funzionamento cognitivo limite, "al confine fra la disabilità e il disturbo specifico"];

B) Bisogni educativi SENZA diagnosi, rilevabili dal team docenti, e/o segnalati dalle famiglie, e/o dai Servizi Sociali, che si configurano come situazioni, generalmente, temporanee di: -svantaggio socio-economico; -

svantaggio linguistico; -svantaggio culturale (alunni con problematiche psicologiche: poco motivati, passivi, aggressivi, con scarsa autostima, che non svolgono i compiti, non hanno materiale didattico/sportivo), alunni con genitori problematici, non seguiti dalla famiglia. Per questi alunni è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative. In tal caso si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi, affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio e attinente ad aspetti didattici, privilegiando le strategie educative e didattiche agli strumenti compensativi e alle misure dispensative.

Per tutte le situazioni nelle quali il dialogo e l'alleanza educativa con i genitori non è positivo, si ricorda ai docenti di procedere con la stesura del PDP ad orientamento e guida (comunque aperto e flessibile per tempi e modalità) per una personalizzazione, anche in itinere. Se i genitori di alunni DSA e BES non desiderano firmare il PDP per DSA / il PDP - BES, i docenti devono compilare e sottoscrivere comunque tali documenti verbalizzando la non condivisione della famiglia.

Nel ricordare che, intorno al processo di inclusione dell'alunno diversamente abile, ruotano varie figure professionali che a diverso titolo condividono e promuovono la realizzazione di azioni ed interventi pedagogici, si forniscono di seguito alcuni chiarimenti sul ruolo di due fra esse. Il docente di sostegno è un docente specializzato e ha compiti e responsabilità, pari a quelle di tutti gli altri docenti, mentre l'assistente educativo ha compiti di affiancamento alla struttura scolastica, durante la frequenza dell'alunno disabile non autonomo, al fine di sostenerlo e di aiutarlo. Ciò implica che possono essere entrambi presenti, in quanto l'uno non sostituisce l'altro, ma i loro compiti sono diversificati.

L'assistente non può avere la responsabilità della classe e di conseguenza non può in alcun momento sostituire i docenti in quanto è a questi ultimi che gli alunni sono affidati. Il personale educativo/assistenziale agisce in momenti collegati e distinti, ma non separati rispetto ai momenti specifici dei docenti.

Il dirigente scolastico

Prof.ssa Daniela Sau

Documento informatico firmato digitalmente da SAU DANIELA ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate